



CASA RIFORMISTA

Gruppo Consiliare – Consiglio Comunale di San Giovanni Rotondo

**Al Presidente del Consiglio Comunale
del Comune di San Giovanni Rotondo**

e p.c.

Al Sindaco

Al Segretario Generale

All'Assessore competente

OGGETTO: Interrogazione consiliare con risposta scritta ed iscrizione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale - Stato di attuazione, accessibilità e operatività del Servizio di Pronto Intervento Sociale (PIS) nel territorio di San Giovanni Rotondo e programmazione 2026-2028.

Il sottoscritto **Pio Cisternino**, nella sua qualità di Consigliere Comunale e Capogruppo del Gruppo Consiliare "CASA RIFORMISTA";

PREMESSO CHE

- **il Pronto Intervento Sociale (PIS)** costituisce un **Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS)**, volto a garantire una risposta tempestiva alle situazioni di emergenza e urgenza sociale che richiedono un intervento immediato e non differibile;
- tra le situazioni che possono richiedere l'attivazione del PIS rientrano, a titolo esemplificativo, condizioni di grave marginalità, persone prive di una rete familiare o sociale adeguata, situazioni di abbandono, emergenze abitative, violenza e altre condizioni di particolare vulnerabilità sociale;
- il PIS deve essere organizzato in modo da assicurare una risposta continuativa alle emergenze sociali, anche nelle fasce orarie nelle quali i servizi sociali territoriali ordinari non sono normalmente accessibili;
- la dimensione dell'**Ambito Territoriale Sociale** costituisce il riferimento organizzativo fondamentale per la programmazione e la gestione integrata dei servizi sociali e dei LEPS;

- il Comune di **San Giovanni Rotondo** fa parte dell'Ambito Territoriale Sociale di riferimento e partecipa, pertanto, alla relativa programmazione e governance dei servizi sociali territoriali;

CONSIDERATO CHE

- le caratteristiche del territorio di San Giovanni Rotondo, caratterizzato anche dalla presenza di un rilevante flusso di persone legato al turismo religioso e dalla presenza della struttura ospedaliera **Casa Sollievo della Sofferenza**, rendono particolarmente importante l'esistenza di una rete sociale e assistenziale capace di intercettare tempestivamente situazioni di vulnerabilità ed emergenza;
- nelle situazioni di particolare fragilità sociale è fondamentale evitare che l'assenza di una risposta immediata determini il trasferimento improprio dell'emergenza sui servizi sanitari, sulle Forze dell'Ordine o sulla Polizia Locale;
- l'efficacia del PIS non dipende esclusivamente dalla sua formale istituzione, ma dalla possibilità concreta di attivarlo, dalla rapidità della risposta, dalla disponibilità di strutture di prima accoglienza e dalla capacità di coordinamento tra Servizi Sociali, servizi sanitari, Forze dell'Ordine e soggetti del Terzo Settore;
- risulta pertanto necessario conoscere non soltanto l'esistenza del servizio, ma le **concrete modalità attraverso le quali esso viene attivato e utilizzato nel territorio comunale**, con particolare riferimento alle ore serali, notturne, prefestive e festive;

RILEVATO CHE:

- appare necessario disporre di informazioni chiare e aggiornate circa le modalità di accesso al PIS da parte dei cittadini, degli operatori sociali, dei presidi sanitari e delle Forze dell'Ordine;
- risulta altresì di particolare interesse conoscere il numero degli interventi effettivamente effettuati, i tempi di risposta e le principali tipologie di emergenza affrontate;
- la piena trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche destinate ai servizi sociali richiede di conoscere le somme assegnate, impegnate e liquidate per il PIS e le eventuali risorse non ancora utilizzate;
- nelle situazioni di emergenza sociale assume particolare rilevanza la disponibilità effettiva, anche nelle ore notturne e nei giorni festivi, di strutture e posti di prima accoglienza;
- appare opportuno verificare l'esistenza di protocolli e procedure operative condivise tra l'Ambito, il Comune, i Servizi Sociali, la Polizia Locale, le Forze dell'Ordine, i servizi sanitari e gli enti del Terzo Settore;

RITENUTO CHE:

- il PIS rappresenti uno strumento essenziale della rete territoriale di protezione sociale e non possa essere valutato esclusivamente sulla base della sua formale previsione amministrativa;
- la piena operatività del servizio debba essere verificata attraverso dati concreti relativi a **accessibilità, reperibilità, interventi effettuati, tempi di risposta, risorse impiegate e disponibilità delle strutture di accoglienza**;
- la fase di programmazione del nuovo **Piano Sociale di Zona 2026-2028** costituisca un'occasione per verificare e, ove necessario, rafforzare l'organizzazione del PIS e il suo coordinamento con la restante rete dei servizi sociali e socio-sanitari;
- sia pertanto opportuno che il Consiglio Comunale disponga di un quadro aggiornato dello stato del servizio e delle prospettive di sviluppo dello stesso nel prossimo triennio;

SI INTERROGA

il Signor Sindaco e l'Assessore competente affinché riferiscano al Consiglio Comunale,

per sapere:

1. Stato di attuazione e governance: Qual è l'attuale stato di attivazione e operatività del Servizio di Pronto Intervento Sociale nell'Ambito Territoriale Sociale di riferimento e, specificamente, quali prestazioni e modalità di accesso sono garantite alla popolazione del Comune di San Giovanni Rotondo? Si chiede inoltre di conoscere quale sia il ruolo attualmente svolto dal Comune di San Giovanni Rotondo nell'organizzazione e nella governance del servizio.

2. Reperibilità e copertura H24: Quale modello organizzativo viene attualmente adottato, o si intende adottare per garantire la continuità della risposta alle emergenze sociali 24 ore su 24 e 365 giorni l'anno?

In particolare, si chiede di conoscere:

- quale soggetto assicuri la reperibilità nelle ore serali e notturne;
- quale soggetto assicuri la copertura nei giorni prefestivi e festivi;
- attraverso quale numero telefonico, centrale operativa o altro canale possa essere attivato il servizio;
- quali siano i soggetti autorizzati ad attivare il PIS;
- se tali modalità di attivazione siano state formalmente comunicate ai Servizi Sociali, alla Polizia Locale, alle Forze dell'Ordine e ai presidi sanitari presenti sul territorio.

3. Numero degli interventi e tempi di risposta: Quanti interventi di Pronto Intervento Sociale sono stati attivati nel territorio di San Giovanni Rotondo nell'ultimo anno, fino alla data della risposta?

Si chiede, ove disponibile, di fornire i dati distinti per:

- tipologia di emergenza;
- fascia oraria di attivazione;
- soggetto segnalante;
- eventuale presa in carico successiva da parte dei Servizi Sociali.

Si chiede inoltre di conoscere **i tempi medi intercorrenti tra la segnalazione e l'effettivo intervento o presa in carico.**

4. Risorse finanziarie: Quali risorse sono state assegnate all'Ambito per il LEPS Pronto Intervento Sociale per l'annualità in corso?

Si chiede di indicare:

- somme assegnate;
- somme impegnate;
- somme liquidate;
- eventuali somme ancora disponibili;
- fonti di finanziamento utilizzate;
- eventuali risorse aggiuntive stanziare dal Comune o dall'Ambito.

5. Risorse non utilizzate: Risultano somme assegnate per il Pronto Intervento Sociale non ancora impegnate o liquidate?

In caso affermativo, si chiede di conoscere:

- l'importo delle risorse disponibili;
- le ragioni del mancato utilizzo;
- la destinazione prevista;
- i tempi stimati per il loro effettivo impiego.

6. Prima accoglienza e posti disponibili: Quali strutture di prima accoglienza o di emergenza risultano attualmente disponibili nell'Ambito per le persone che necessitano di una sistemazione immediata?

Si chiede di indicare:

- il numero delle strutture disponibili;
- il numero complessivo dei posti;
- la tipologia delle strutture;
- se siano disponibili anche nelle ore notturne e nei giorni festivi;
- attraverso quale procedura il PIS possa disporre l'immediata attivazione;
- se esistano specifiche soluzioni per donne vittime di violenza, minori, persone senza dimora e altre categorie caratterizzate da particolare vulnerabilità.

7. Rete istituzionale e protocolli operativi: Quali protocolli, accordi o procedure operative risultano attualmente formalizzati tra Ambito, Comune, Servizi Sociali, Polizia Locale, Forze dell'Ordine, servizi sanitari, strutture ospedaliere e soggetti del Terzo Settore per la gestione delle emergenze sociali?

Si chiede, in particolare, se siano previste procedure specifiche per:

- grave marginalità e persone senza dimora;
- emergenze abitative;
- abbandono di persone fragili;
- violenza di genere;
- minori in condizioni di emergenza;
- persone anziane o non autosufficienti prive di rete familiare.

8. Piano Sociale di Zona 2026-2028: Quali iniziative concrete siano state assunte dall'attuale Amministrazione in sede comunale e/o nell'ambito della governance dell'Ambito Territoriale Sociale, per assicurare o potenziare l'operatività del PIS sul territorio di San Giovanni Rotondo. Se e in quale forma il potenziamento e la piena operatività del Pronto Intervento Sociale siano stati inseriti nella programmazione del nuovo Piano Sociale di Zona 2026-2028.

Si chiede, in particolare, di conoscere:

- quali obiettivi siano stati individuati;
- quali risorse si preveda di destinare al servizio;
- quali eventuali interventi di potenziamento siano programmati;
- se siano previsti obiettivi misurabili relativi a reperibilità, tempi di risposta, strutture di accoglienza e integrazione con gli altri servizi territoriali.

MOTIVAZIONE POLITICA DELL'INTERROGAZIONE

La presente iniziativa consiliare intende verificare, con particolare riferimento al territorio di **San Giovanni Rotondo**, l'effettiva accessibilità, continuità e capacità operativa del Servizio di Pronto Intervento Sociale.

L'obiettivo è conoscere non soltanto lo stato formale di attivazione del servizio, ma soprattutto **come esso funzioni concretamente nelle situazioni di emergenza**, chi possa attivarlo, con quali tempi venga garantita la risposta, quali strutture siano effettivamente disponibili e quali risorse pubbliche siano state impiegate.

Particolare rilievo assume inoltre la fase di programmazione del **Piano Sociale di Zona 2026-2028**, nella quale appare opportuno definire un'organizzazione del PIS capace di garantire continuità, riconoscibilità e integrazione con la rete sociale, sanitaria e istituzionale del territorio.

Una rete di protezione sociale efficace deve infatti essere in grado di intervenire anche nei momenti nei quali la vulnerabilità si manifesta con maggiore intensità e i servizi ordinari non sono immediatamente accessibili.

Per tali ragioni, si ritiene necessario acquisire dal Sindaco e dall'Assessore competente un quadro puntuale dello stato attuale del servizio, delle risorse disponibili, dei risultati conseguiti e degli interventi programmati per il prossimo triennio.

Si chiede che alla presente interrogazione sia fornita risposta scritta e/o orale nella prima seduta di Consiglio Comunale utile, ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale.

Distinti saluti.

San Giovanni Rotondo, lunedì 05 ottobre 2026

Pio Cisternino

Consigliere Comunale

Capogruppo di "CASA RIFORMISTA"

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Pio Cisternino', with a stylized flourish at the end.